

Bonea
Il curioso episodio è accaduto ieri mattina presso il Comune



Consiglio lampo, la maggioranza abbandona l'Aula dopo l'appello

La fuga è stata causata dalla presenza sugli scranni del computer di Clemente Cecere Palazzo

(An) È stata una seduta comunale più che mai rapida, quella riunitasi alle ore 11,00 di ieri. "Dopo che i consiglieri comunali di maggioranza ed il sindaco sono entrati in aula, spiega il consigliere di minoranza Clemente Cecere Palazzo, facendo presagire un normale svolgimento dell'assemblea cittadina, non si è capito più niente. Infatti, dopo che è stato fatto l'appello, i consiglieri di maggioranza hanno abbandonato l'aula, per cui il sindaco, presidente del consiglio, ha dovuto constatare la mancanza del numero legale e quindi sospendere la seduta che sarà rinviata con una nuova convocazione. Il motivo, spiega il consigliere Palazzo, per cui tutti si sono dati praticamente alla "fuga", è stata la presenza del mio computer sul mio banco, alla cui vista si sono praticamente tutti allarmati temendo che io potessi registrare o filmare la

«Hanno temuto che potessi registrare o filmare la seduta. Nonostante le mie rassicurazioni hanno preferito defilarsi»

seduta. Nonostante alla richiesta del sindaco, abbia assicurato che il portatile mi servisse per altri motivi, continua il consigliere Palazzo, la maggioranza ha preferito defilarsi, dimenticando che avrebbero potuto semplicemente appellarsi al divieto di filmare o registrare le sedute consiliari, previsto nel regolamento del consiglio comunale. Non ci sono parole, conclude Palazzo, per commentare questa onnesima telenovela della nostra amministrazione". All'ordine del giorno, era prevista la discussione sul riparto dei fondi assegnati al comune di Bonea, relativi alla legge 32/1992, le determinazioni per la Commissione locale per il paesaggio, da cui il geologo Orlando Perone si è dimesso, l'approvazione dello Statuto dell'Unione dei Comuni, ed infine la comunicazione del sindaco in merito alla nomina di un nuovo assessore.

MONTESARCHIO Lectio magistralis del Forum dei Giovani

Si parlerà della storia, del ruolo e del funzionamento di questi organismi



Si parlerà del Forum giovani, istituito dalla regione Campania verso la fine degli anni novanta, tracciando origine dalla disciplina europea finalizzata a promuovere politiche giovanili, per sollecitare e favorire la partecipazione attiva dei giovani alle scelte che venivano effettuate sul territorio. Questa sera, a partire dalle ore 18.00, presso la sede del Forum dei Giovani di Montesarchio in Piazza Carlo Poerio (Ex Palazzo Enel), è stato organizzato un incontro per una "Lectio Magistralis" sul mondo delle politiche giovanili. Gli interlocutori dei giovani che parteciperanno, sono Giuseppe Tontoli, ex presidente del Forum di Montesarchio, Costantino Catanno, già presidente del Forum Regionale della Campania e Filomena Marcantonio, attuale presidente del Forum Provinciale di Benevento. Durante l'incontro, i relatori, parleranno della storia, della struttura, del ruolo e del funzionamento dei Forum locali, regionali e nazionali, essendo stati fra i promotori della istituzione del Forum giovanile a Montesarchio, ed avendo maturato esperienze negli organismi sovramunicipali. Da queste esperienze, quindi, il termine Lectio Magistralis, che deriva dal latino, e significa "Lezione del maestro", ossia una lezione tenuta da un esperto della materia. Infatti, le Lectioes Magistralis sono molto comuni in ambito accademico-universitario, ma spesso se ne sente parlare in riferimento, ad esempio, alle lezioni tenute da scrittori, alti dirigenti, personalità istituzionali e religiose, per sottolinearne l'importanza e l'autorevolezza. Nel corso del seminario sarà inoltre presentato il nuovo numero del giornale informativo che i giovani del Forum pubblicano periodicamente, "ORA - il nostro tempo è adesso". L'attuale edizione, è totalmente dedicata al tema dell'immigrazione, con all'interno una lettera aperta al Ministro dell'Integrazione, con delega alle Politiche Giovanili, Cécile Kyenge.

● MONTESARCHIO / SECONDA SERATA DI 'PERCORSI CAUDINI' CON L'IMPRENDITORE BRUSCINO

«Quanto ci costa essere italiani Diario della giovane impresa ai tempi della crisi»

● Lucia De Nisi

Dopo il successo della prima serata che ha visto protagonista Don Patricello che ha raccontato i disagi e le sofferenze della popolazione che vive il territorio della terra dei fuochi, con il secondo incontro, si parlerà di aziende, università, politica e burocrazia, al secondo appuntamento di "Percorsi Caudini", la rassegna letteraria organizzata dall'amministrazione comunale e promossa dai giornalisti Peppino Vaccariello e Pellegrino Giornale.

Le mille difficoltà che si riscontrano ogni giorno per fare impresa nel nostro paese, saranno oggetto di dibattito e riflessione attraverso la presentazione del libro, "Quanto ci costa essere italiani? Diario della giovane impresa ai tempi della crisi", scritto dall'imprenditore Green Economy, Angelo Bruscano. Location della presentazione sarà ancora una volta lo splendido camminato dell'ex convento delle Clarisse, che per giovedì 20 febbraio, a partire dalle ore 18,00 sarà ancora una volta l'auditorium affollato di persone che stanno apprezzando la rassegna, in quanto propone tematiche di grande interesse ed attualità. L'imprenditore Green Economy, Angelo Bruscano, affronta in una sorta di diario, tutte le problematiche che affliggono chi vuole creare profitto ma anche sviluppo ed occupazione, in questi tempi difficili che per un imprenditore del Sud sono ancora più problematici. Insieme a Bruscano, moderati dal giornalista Angelo Vaccariello, si

confronteranno sul tema "Fare impresa al Sud: ostacoli e difficoltà che frenano lo sviluppo", il professore Paolo Ricci, docente di economia aziendale presso l'Università degli studi del Sannio ed Otello Rilfo, il vice presidente di Confindustria Benevento, che ha dato anche il suo patrocinio all'iniziativa che sta molto a cuore all'amministrazione di Montesarchio, guidata dal sindaco Franco Damiano. "Percorsi Caudini", infatti, è stata pensata come una rassegna che possa dare un substrato culturale all' "Unione dei comuni", sodalizio amministrativo, sociale ed economico, che i comuni della Valle Caudina stanno costruendo.

Con il libro analizzate tutte le difficoltà che affrontano le imprese



CERVINARA

Primarie Pd, il comitato Renzi contro la candidatura di Lengua

● Pasquale Russo

Il clima politico di Cervinara si mantiene sempre su livelli alti. Ogni occasione è buona per fare polemiche e precisazioni, un modo di fare che sembra aver contagiato tutti. Ne è protagonista anche il comitato Renzi, nato a Cervinara poco prima delle elezioni politiche di dieci mesi fa, in appoggio della candidatura del deputato Luigi Famiglietti.

L'occasione è data dalle primarie del Partito Democratico per l'elezione del nuovo segretario regionale del partito. Al comitato Renzi, non è

andata giù la candidatura nelle liste della provincia di Avellino, proprio per la componente Renzi, dell'ex Segretario provinciale del Pd Caterina Lengua, che a Cervinara è anche consigliere comunale di opposizione. Il comunicato del Comitato Renzi è eloquente e prende di mira proprio Caterina Lengua. "Il Comitato Renzi comunica che domenica 16 febbraio garantirà pieno sostegno alla candidatura renziana, pur prendendo le distanze da ciascun candidato locale inserito nel listino a sostegno dell'onorevole Assunta Tartaglione.

La coerenza del comitato renziano, che con

tenacia nella fase pre-congressuale ha sostenuto la posizione del sindaco di Firenze, cozza con le posizioni "volubili" di alcuni candidati che hanno iniziato il congresso con Franceschini, passando per Bersani e concludendo con Renzi."

Promotore del comitato Renzi Cervinarese è il consigliere comunale Luigi Romano, che a differenza di Lengua è però assessore della giunta Tangredi. Altro candidato cervinarese per queste primarie è Anna Mario che però corre per la componente bersaniana di cui fa parte anche il consigliere regionale Rosetta D'Amelio.